

## 3. Verde pubblico

- 3.1 [Quadro sintetico del servizio](#)
- 3.2 [Dati quantitativi](#)
- 3.3 [Dati economici](#)
- 3.4 [Bioparco](#)
- 3.5 [Qualità del servizio](#)

### 3.1 Quadro sintetico del servizio

La Tavola 3.1 riporta l'andamento negli ultimi anni dei principali indicatori del servizio: la superficie di verde urbano mantenuto da Roma Capitale, gli investimenti economici, gli interventi effettuati sul patrimonio verde cittadino e il voto medio su parchi e ville, raccolto nell'ambito dell'Indagine annuale ACoS sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

**Tavola 3.1** Quadro sintetico dell'andamento dei principali indicatori quantitativi ed economici del servizio verde urbano (2019/2023)

	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 2023/22
<b>SUPERFICIE VERDE MANUTENUTO DA ROMA CAPITALE</b>						
verde urbano (mln di mq)	42,8	42,7	43,3	39,0	37,9	-3%
<i>di cui in carico ai municipi (mln di mq)</i>	6,2	6,2	6,2	9,3	10,7	15%
verde attrezzato (mln di mq)	12,0	12,1	12,1	10,2	9,3	-9%
nuove aree censite e/o modificate (migliaia di mq)	106,9	63,1	16,9	127,6	279,9	119%
<b>VOTO MEDIO (QdV ACoS)</b>						
parchi e ville	5,2	5,8	6,3	6,8	6,8	0%
<b>DATI ECONOMICI</b>						
spesa per personale (mln €)	23,4	22,1	21,0	21,1	19,6	-7%
spesa per beni e servizi (mln €)	21,5	25,6	38,1	56,2	53,1	-6%
<i>di cui affidamenti esterni (mln €)</i>	8,1	9,8	21,3	36,1	47,9	33%
spese dei municipi (mln €)	10,6	11,7	10,9	15,8	27,1	71%
spesa unitaria corrente (€/mq)	1,2	1,2	2,3	2,4	2,6	10%
<b>INTERVENTI (n.)</b>						
alberi messi a dimora	5.542	1.835	2.340	2.499	4.678	87%
alberi abbattuti	1.360	2.555	1.385	9.378	8.343	-11%
bilancio arboreo	4.182	-720	955	-6.879	-3.665	-47%
potatura	2.000	7.510	20.240	68.112	31.082	-54%
emergenziali	1.200	1.046	1.021	1.275	1.566	23%
in aree gioco e cani	410	326	356	220	288	31%
sul sistema arboreo e attività fitosanitaria	10.857	4.340	9.140	36.602	27.792	-24%

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE E SU DATI PROPRI (QUALITÀ DELLA VITA, QdV).

## 3.2 Dati quantitativi

### Dimensione e caratteristiche del verde pubblico a Roma

Il territorio di Roma si estende per 1.287 kmq, l'80% dei quali (1.027 kmq circa) è ricoperto da un patrimonio ampio, estremamente diversificato e complesso di aree agricole o incolte, zone archeologiche, parchi, riserve naturali, ville, giardini, viali alberati e spazi aperti, che costituisce il sistema del verde romano.

Di questo sistema fanno parte le aree agricole, 565 kmq pari al 44% dell'intero territorio cittadino, e il verde pubblico, che a sua volta si compone di aree che ricadono sotto la competenza di diversi soggetti:

a) il verde urbano (pari a circa il 5% del sistema del verde di Roma) ricade sotto la gestione dell'Amministrazione Capitolina (attraverso il Dipartimento Tutela Ambientale, DTA), dei municipi e della Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali e comprende il verde storico vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio ([D.Lgs. 42/2004](#)), i grandi parchi urbani, il verde attrezzato di quartiere, le aree di arredo urbano e di forestazione urbana, i giardini scolastici, gli orti botanici e gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree boschive, il verde incolto e i cimiteri;

b) nel verde pubblico rientrano anche le aree naturali protette (riserve naturali regionali e statali, parchi regionali urbani, monumenti naturali, parchi naturali regionali e un'area naturale marina), buona parte delle quali sono gestite dall'ente regionale RomaNatura. In alcuni casi, il verde urbano in carico all'Amministrazione cittadina, centrale o locale, si sovrappone alle aree naturali protette comprese nel territorio di Roma, rendendo impossibile quantificarle separatamente.

Nelle aree agricole sono ricomprese le 19 aziende agricole ricadenti sotto la gestione di Roma Capitale (per un totale di 2.559 ettari), autorizzate ai sensi dell'art. 7 del [DPR 160/2010](#) per attività tradizionali, di trasformazione e vendita dei prodotti, agriturismo e attività didattiche e sociali. L'Amministrazione gestisce a conduzione diretta le aziende agricole di Tenuta del Cavaliere e di Castel di Guido, trasferite al Comune di Roma per effetto degli artt. 65 e 66 della [L. 833/1978](#) e che oggi costituiscono articolazioni organizzative del DTA. L'azienda di Castel di Guido (conosciuta anche come Macchia Grande di Ponte Galeria), che da sola ha un'estensione di circa 2mila ettari, è tra le più grandi d'Europa e per buona parte (1.056 ettari) rientra tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e riconosciuti all'interno della [Rete Natura 2000](#).

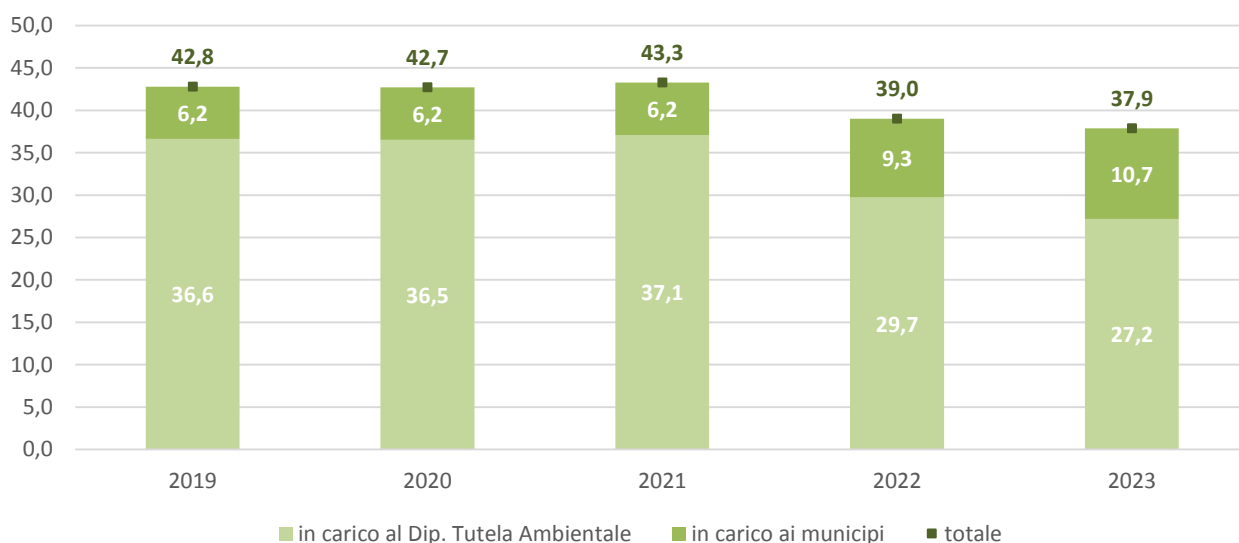
### Gestione del verde urbano di Roma Capitale

Il Dipartimento Tutela Ambientale ha in carico oltre 27mila mq di aree verdi, la maggior parte gestite in economia e il resto affidato a comitati e associazioni tramite adozione o convenzione/concessione. A queste si aggiungono le aree gestite dai municipi, che comprendono le aree recentemente decentrate, e le aree presenti nei siti archeologici, storico-artistici e monumentali di proprietà di Roma Capitale che ricadono sotto la competenza della Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali

I numeri relativi alla situazione gestionale delle varie aree rimangono, al momento, puramente indicativi, in quanto le verifiche e gli accertamenti sul verde capitolino sono tuttora in corso. La Tavola 3.2 riporta, infatti, l'andamento della superficie di verde urbano gestito dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, tramite la Direzione Territoriale Ambientale e del Verde, e dai municipi.

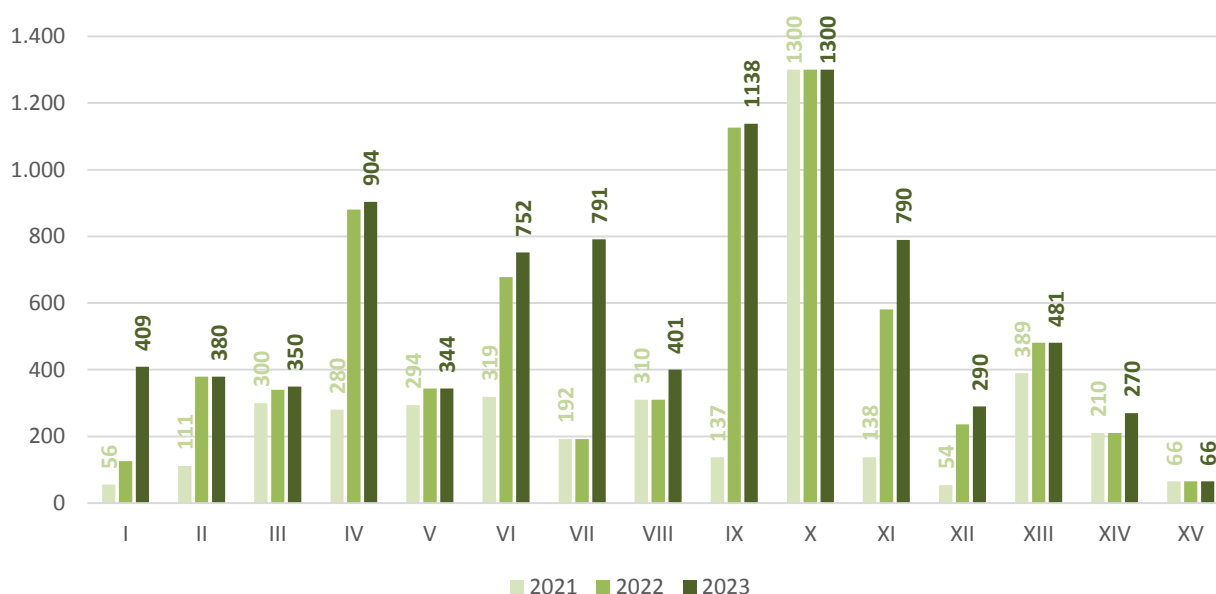
Questi ultimi, dal 2021, a seguito della [DGCa 361/2021](#), hanno in carico le aree verdi inferiori ai 20mila mq, inclusi arredi e aree ludiche (con esclusione delle aree archeologiche, dei parchi e delle ville storiche), e delle risorse per la loro gestione. La Tavola 3.3 illustra l'aumento della superficie delle aree di competenza delle strutture territoriali.

**Tavola 3.2 Superficie di verde urbano mantenuto da Roma Capitale, in milioni di mq (2019/2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

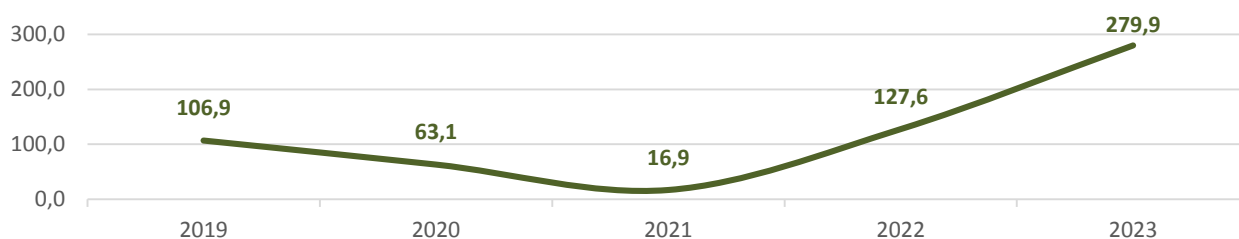
**Tavola 3.3 Superficie di verde urbano mantenuto di singoli municipi, in migliaia di mq (2021/2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

La contrazione della superficie totale è frutto dell'aggiornamento del censimento delle aree verdi, che ha comportato il superamento di vecchie classificazioni e misurazioni non rispondenti alla realtà. Va comunque sottolineato che le attività di aggiornamento sono in costante aumento, come dimostra il dato della superficie delle aree censite o modificate (Tavola 3.4).

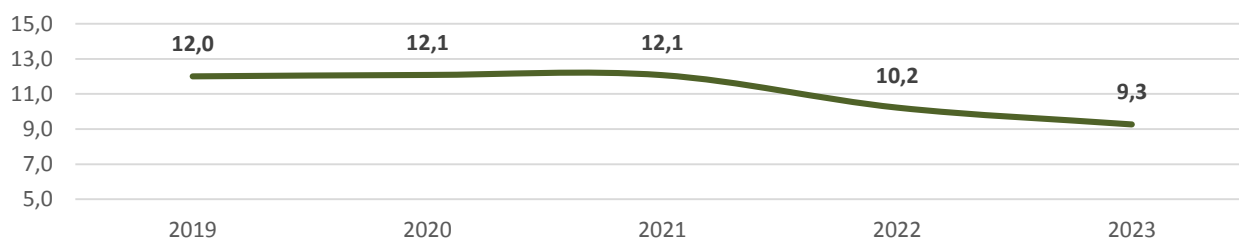
**Tavola 3.4 Superficie delle nuove aree censite e/o modificate, in migliaia di mq (2019/2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

Conseguenza dell'attività di riordino della consistenza del verde urbano capitolino è la rideterminazione della superficie del verde attestato, che diminuisce nell'ultimo anno di quasi 1 milione di mq (Tavola 3.5).

**Tavola 3.5 Superficie del verde attrezzato, in milioni di mq (2019/2023)**

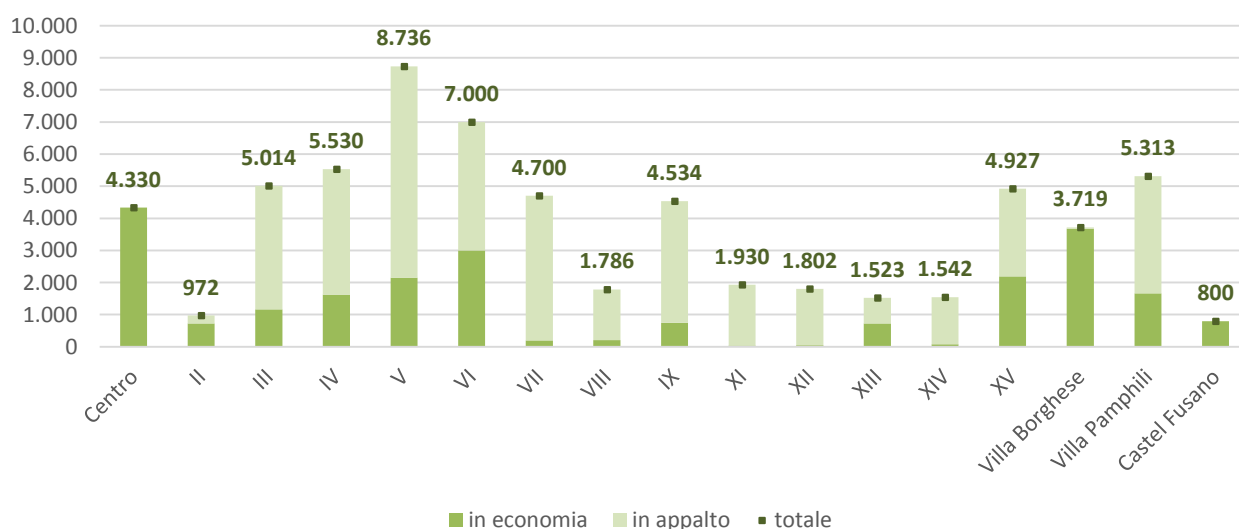


FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

### Interventi di manutenzione

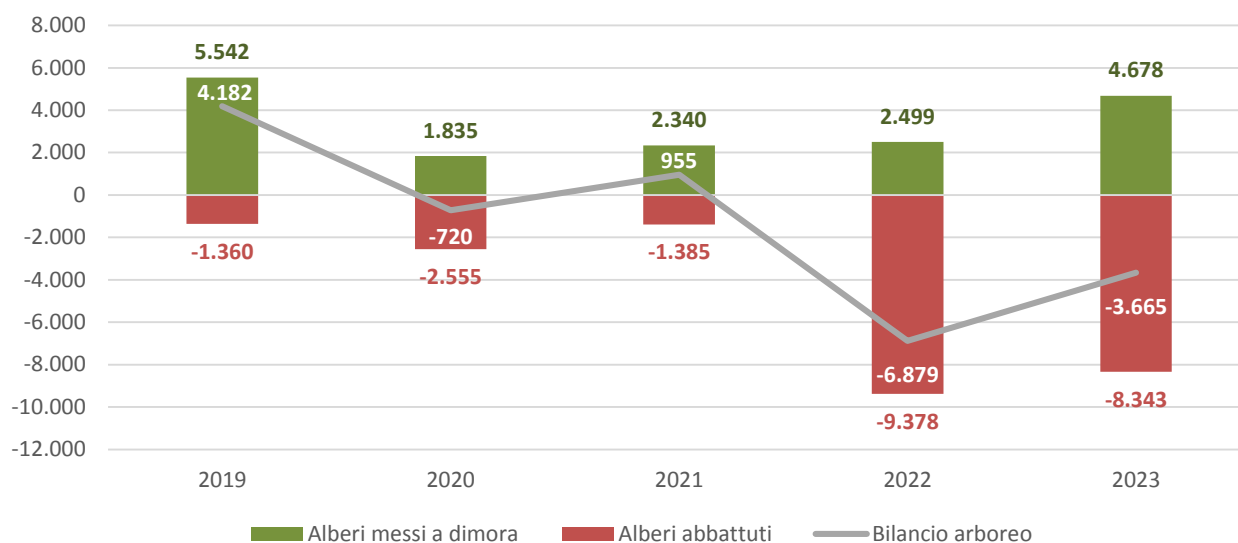
Tra le principali attività di manutenzione vi è quella di sfalcio delle aree a prato: la Tavola 3.6 illustra gli interventi effettuati nel 2023 per Servizi Operativi Municipali e Uffici, sia in economia che in appalto. In generale si nota grande mole laddove sono grandi parchi (si pensi al V municipio col Parco di Centocelle).

**Tavola 3.6 Superficie delle aree sfalciate, in migliaia di mq (2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, 2023.

Tavola 3.7 Bilancio arboreo (2019/2023)

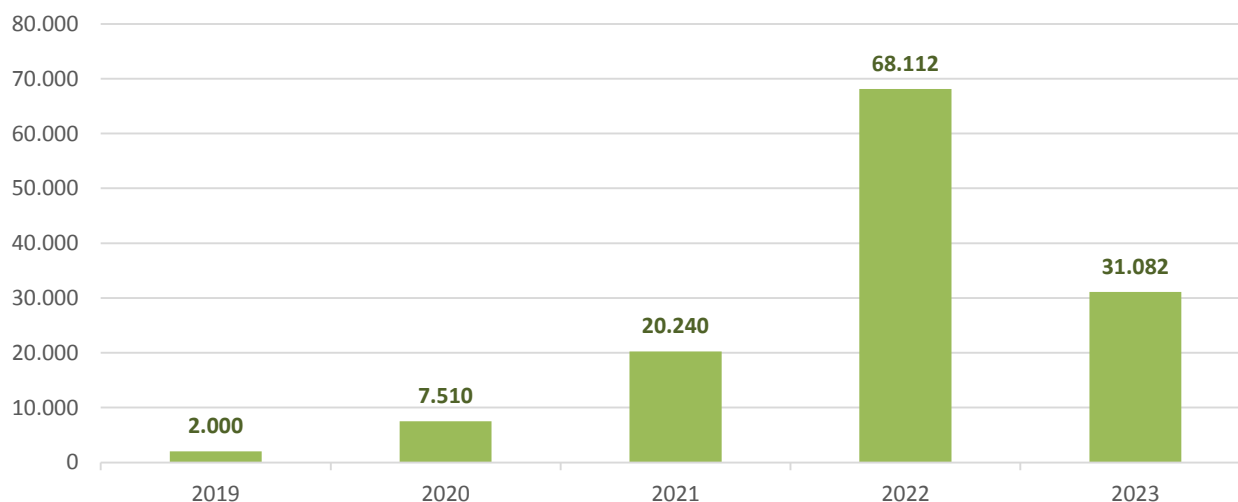


FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

Stando all'ultimo censimento effettuato nel 2016, Roma conta un patrimonio arboreo di oltre 312mila esemplari tra alberature stradali (circa 119mila), alberature presenti nelle aree verdi, parchi e ville (circa 180mila) e nei giardini scolastici (circa 15mila).

Nel 2022 e nel 2023 la dotazione arborea della città è rimasta in negativo (Tavola 3.7). Le condizioni delle alberature romane rimangono pertanto critiche: la mancanza, negli anni, di un'adeguata programmazione delle manutenzioni, i lunghi e sempre più frequenti periodi di siccità intervallati da eventi meteorologici estremi, gli incendi che nell'estate 2022 hanno interessato ampie porzioni di verde, l'attacco dei parassiti, primo tra tutti la Cocciniglia del pino, sono i fattori che ne compromettono la vitalità, con il rischio che il bilancio arboreo torni ad avere, il prossimo anno, di nuovo il segno meno. Le campagne di piantumazione, comprese quelle programmate e di sostituzione ai sensi del Regolamento Generale del Verde, non sono ancora sufficienti a colmare il gap ormai costante.

Tavola 3.8 Potature sul sistema arboreo di Roma Capitale (2019/2023)

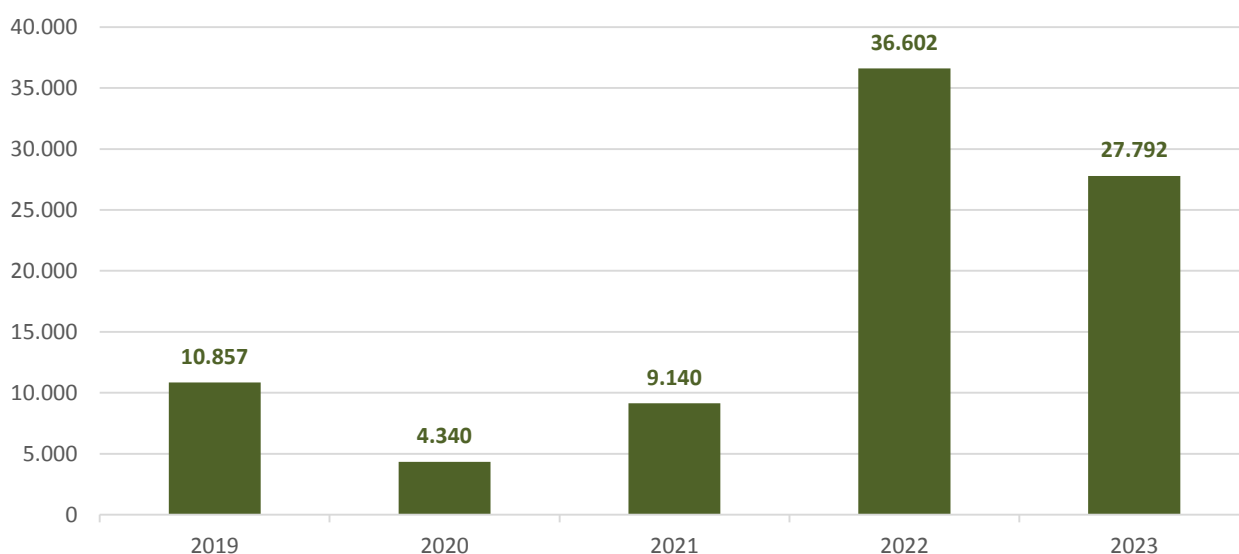


FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

Un freno, però, agli abbattimenti potrebbe arrivare grazie all'aumento della frequenza degli interventi di potatura (quasi 100 mila tra 2022 e 2023): una continua e programmata manutenzione delle alberature può allungare, quando possibile, il loro ciclo di vita (Tavola 3.8). Altrettanto importanti sono gli interventi sul sistema arboreo e l'attività fitosanitaria, per debellare gli agenti patogeni – sempre più aggressivi – che causano l'ammaloramento delle specie vegetali: tra 2022 e 2023 ne sono stati fatti quasi 65 mila, più del doppio che in tutto il triennio 2019-2021 (Tavola 3.9).

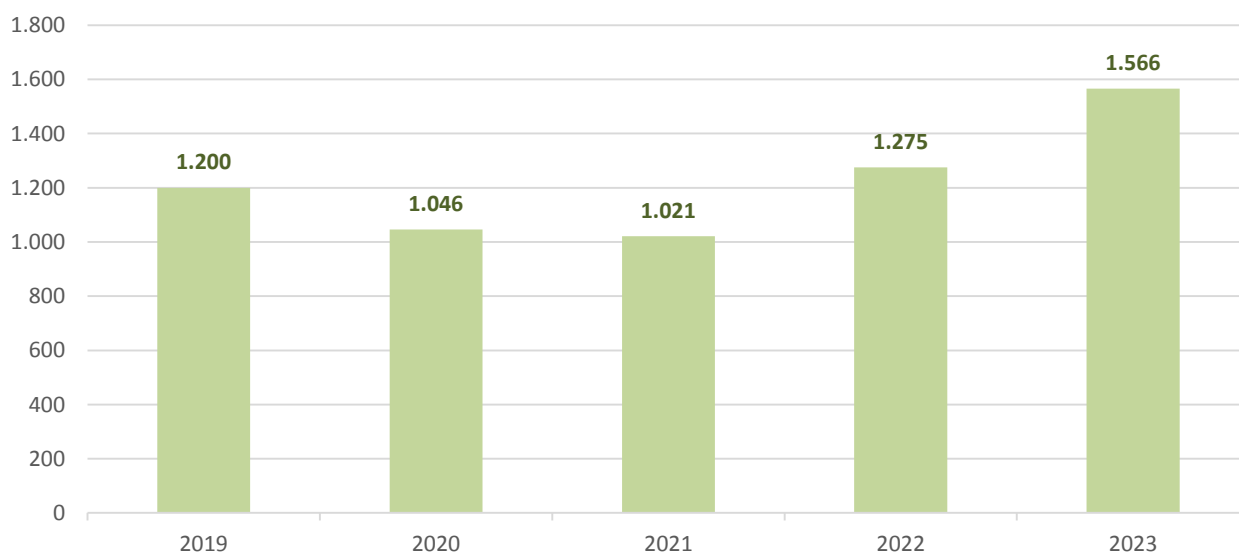
Resta alto il numero di interventi emergenziali (+23% da 2022 a 2023): oltre al gap manutentivo, su questo punto incide anche il cambiamento climatico, che espone la vegetazione a eventi atmosferici sempre più aggressivi e incontrollabili (Tavola 3.10).

**Tavola 3.9 Interventi sul sistema arboreo e attività fitosanitaria (2019/2023)**

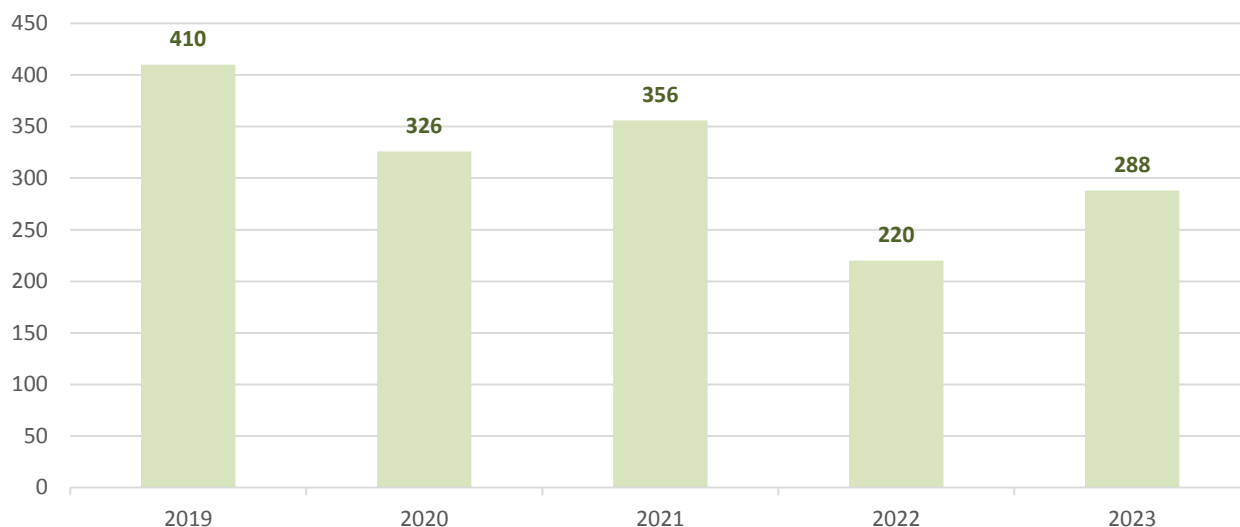


FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

**Tavola 3.10 Interventi emergenziali (2019/2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

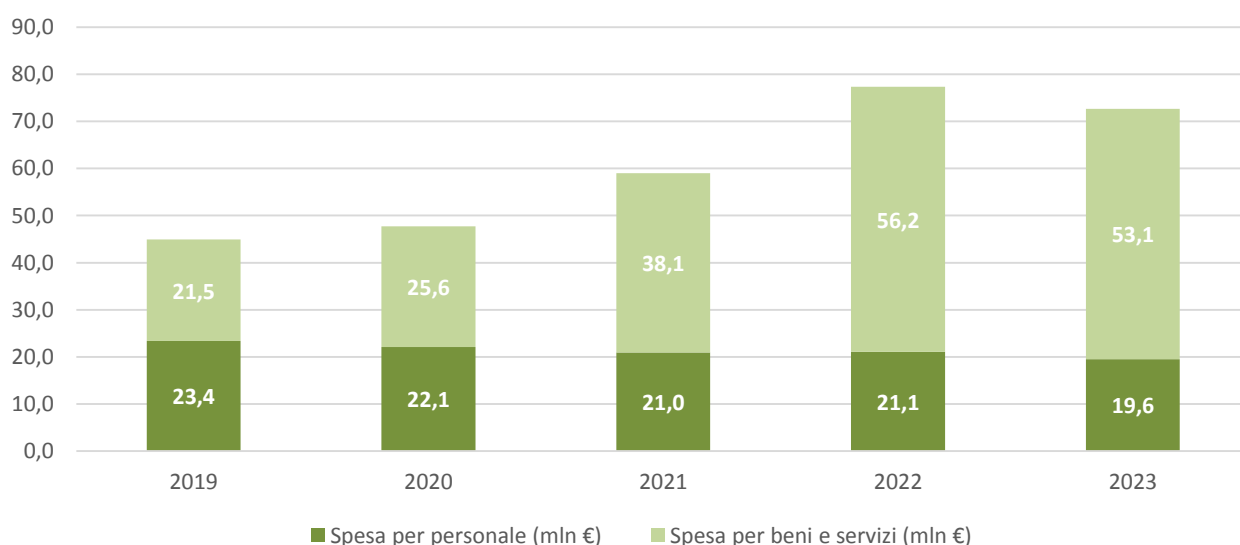
**Tavola 3.11 Interventi di manutenzione in aree ludiche, sportive e aree cani (2019/2023)**

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE, VARI ANNI.

Per concludere il panorama sui principali interventi sul verde, quelli di manutenzione nelle oltre 400 aree ludiche, sportive e aree cani crescono nell'ultimo anno del 31%, dopo una netta diminuzione occorsa tra 2021 e 2022 (Tavola 3.11).

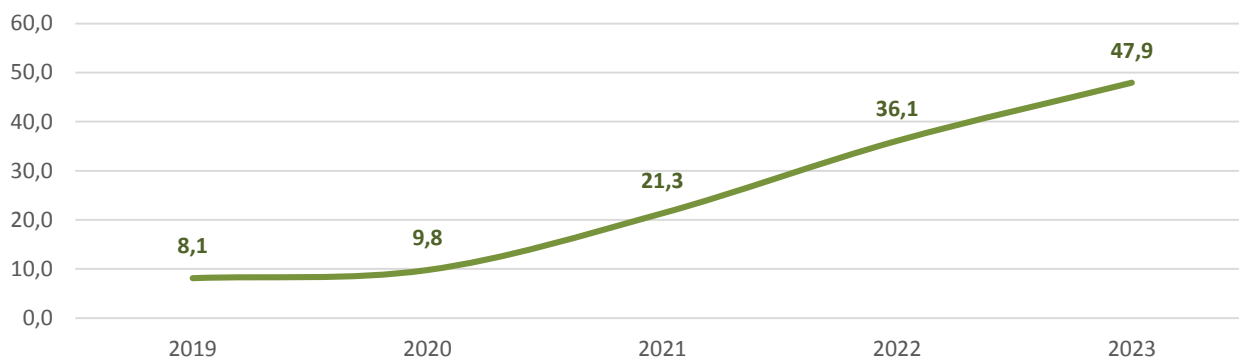
### 3.3 Dati economici

La gestione del verde pubblico, già soggetta negli ultimi anni a una contrazione delle risorse assegnate sia di parte corrente che in conto capitale, è stata fortemente condizionata dalle vicende giudiziarie che hanno riguardato l'Amministrazione Capitolina a partire da dicembre 2014 e in seguito alle quali il DTA, in via cautelativa, ha sospeso (e poi successivamente annullato) tutte le gare in corso, in attesa degli ulteriori e successivi sviluppi delle indagini; solo dal 2018 si riscontra una sensibile ripresa.

**Tavola 3.12 Spesa per il verde, Dipartimento Tutela Ambientale, in milioni di euro (2019/2023)**

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE, DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE.

**Tavola 3.13 Spesa corrente per manutenzione ordinaria, affidamenti esterni, in milioni di euro (2019/2023)**



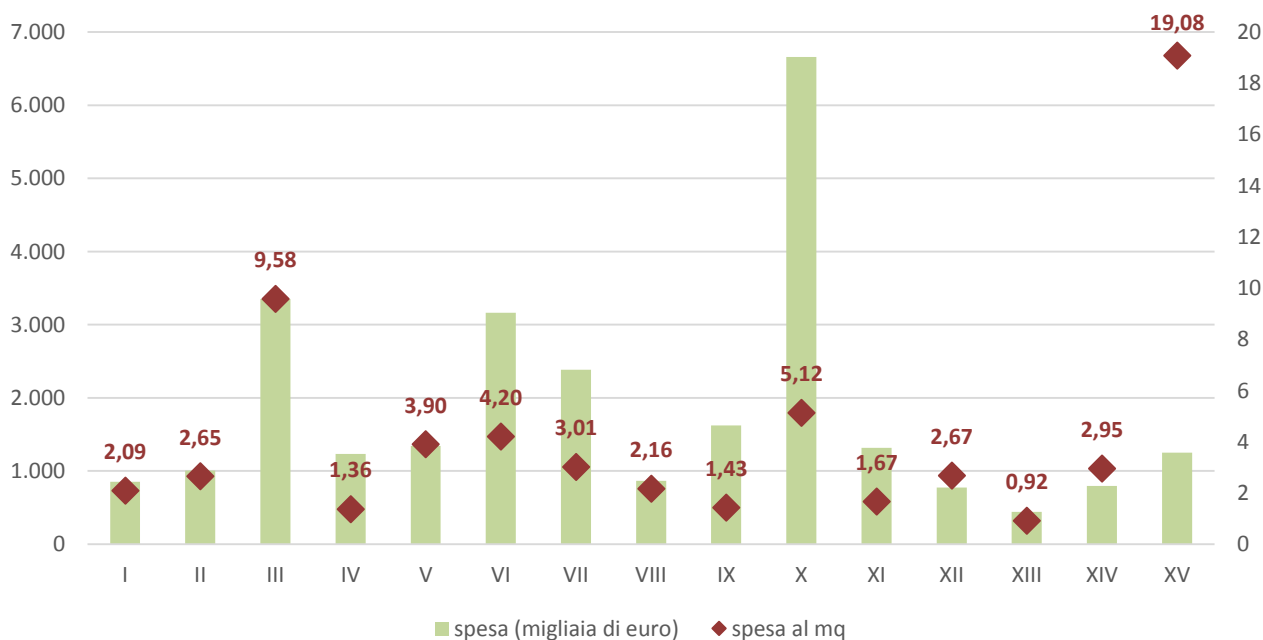
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DI ROMA CAPITALE.

Dal 2021, le spese correnti per il personale diminuiscono di quasi un milione di euro rispetto agli anni precedenti, per assestarsi a 19,6 milioni di euro nel 2023; aumentano considerevolmente invece le spese per beni e servizi, tra le quali, soprattutto, quelle per i servizi esternalizzati, più che raddoppiate dal 2021 per via dell'affidamento di appalti (Tavole 3.12-13).

La spesa unitaria corrente cresce quindi del 10% in un anno, da 2,4 euro/mq del 2022 a 2,6 euro/mq del 2023.

Le spese sostenute dai municipi per il verde di pertinenza, nel 2023, ammontano complessivamente a circa 27 milioni di euro (Tavola 3.14). Il X municipio, per la gestione in esclusiva delle aree verdi urbane presenti nel suo territorio, ha investito da solo oltre 6,6 milioni di euro.

**Tavola 3.14 Spesa corrente dei municipi per il verde (2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU RENDICONTO DI GESTIONE DEI MUNICIPI.



### 3.4 Bioparco

Il Bioparco, classificato come “verde speciale”, si estende per 155.480 mq nella più ampia cornice di Villa Borghese ed è curato e gestito dalla Fondazione Bioparco di Roma, ente di diritto privato senza scopo di lucro istituito nel 2004 dalla trasformazione della precedente Bioparco SpA a prevalente capitale pubblico ([DCC 141/2004](#)). La nuova forma giuridica è stata giudicata più conforme allo scopo di pubblica utilità, non prevedendo il conseguimento di utili; la Fondazione, pur non essendo affidataria di servizi, svolge infatti un’attività che viene ritenuta utile per la cittadinanza.

Roma Capitale ha conferito alla Fondazione il diritto d’uso e di godimento dell’intero complesso (beni, impianti, strutture e animali), in comodato gratuito per la durata di 99 anni, con l’obiettivo di promuoverne la valorizzazione anche sotto il profilo scientifico-didattico ed educativo; nel 2008, sotto la gestione commissariale, è seguita una parziale rettifica della durata della concessione, ora a tempo indeterminato, purché sussistano le finalità che hanno determinato la costituzione della Fondazione ([DCSCC 40/2008](#)).

I rapporti tra Roma Capitale e la Fondazione Bioparco sono disciplinati attraverso una convenzione (l’ultima disponibile è relativa al 2023, approvata con [DGCa 87/2023](#), e prorogata per tutto l’anno 2024) dove vengono definiti anche i principi per l’erogazione del contributo da parte dell’Amministrazione Capitolina, stabilito in misura pari al 65% di quanto ordinariamente speso dalla Fondazione per il mantenimento, la cura e il benessere degli animali e fino a un massimo di 3 milioni di euro annui.

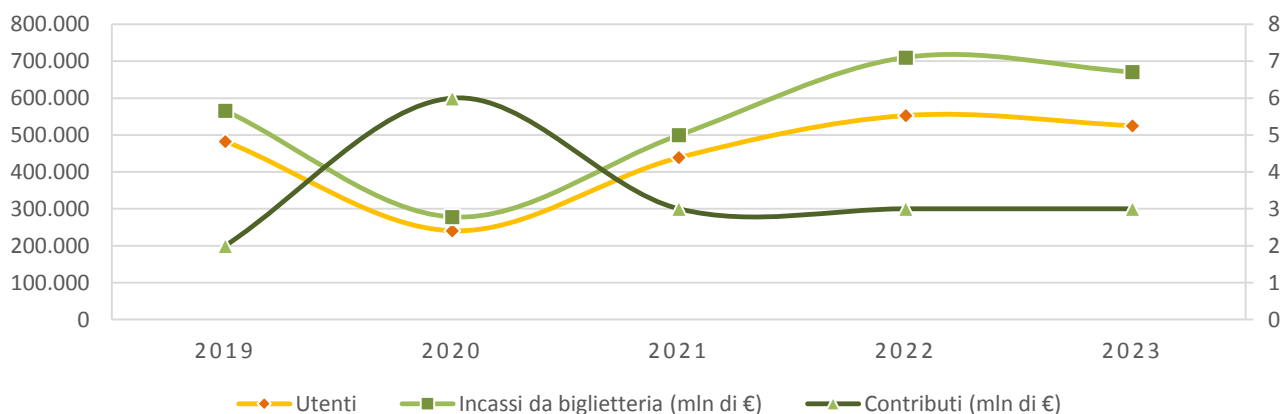
Nel 2022 e nel 2023, i ricavi da bigliettazione – insieme al numero di utenti – superano ampiamente i livelli pre-covid, come mostrano le Tavole 3.15 e 3.16 che riportano, in formato tabellare e grafico, i principali indicatori quantitativi ed economici.

**Tavola 3.15 Bioparco: quadro sintetico di utenti, incassi da biglietteria e contributi da Roma Capitale (2019/2023)**

	2019	2020	2021	2022	2023	Δ 2023/2022
Utenti	482.790	240.965	438.824	552.468	524.959	-5%
Incassi da biglietteria (mln di €)	5,66	2,78	5,00	7,10	6,71	-6%
Contributi (mln di €)	2,00	6,00	3,00	3,00	3,00	0%

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU BILANCI DI ESERCIZIO FONDAZIONE BIOPARCO, VARI ANNI.

**Tavola 3.16 Bioparco: andamento degli utenti, incassi da biglietteria e contributi da Roma Capitale (2019/2023)**



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU BILANCI DI ESERCIZIO FONDAZIONE BIOPARCO, VARI ANNI.

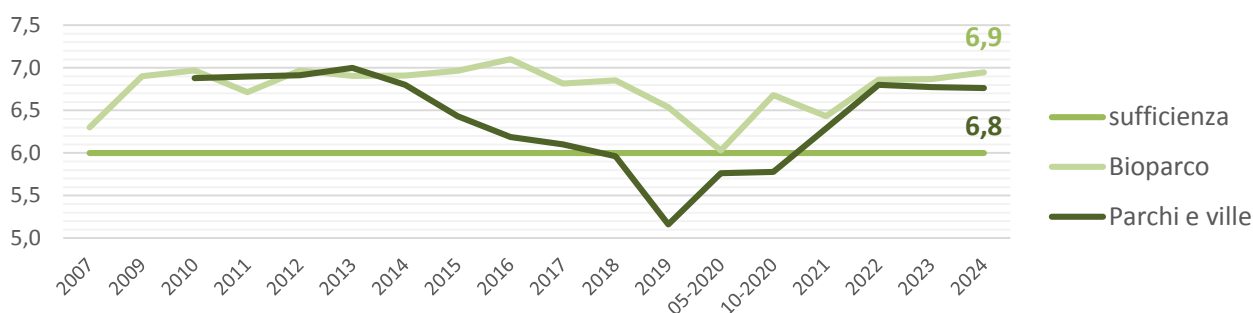
## 3.5 Qualità del servizio

### Qualità della vita: la percezione dei cittadini e degli utenti

La Tavola 3.33 rappresenta l'andamento del voto medio espresso dai romani per il Bioparco e per parchi e ville, rilevato rispettivamente dal 2007 e dal 2010 nell'ambito dell'Indagine ACoS sulla Qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

Nel comparto delle aree verdi, dal 2021 resta consolidata la valutazione favorevole dei parchi, che avvicina il Bioparco, prossimo al 7 (Tavola 3.17).

**Tavola 3.17 Andamento del voto di qualità della vita per parchi e ville e Bioparco (2007-2022)**



FONTE: ACOS.

Negli anni scorsi, probabilmente come risultato della contrazione di investimenti e interventi di manutenzione soprattutto straordinaria delle aree verdi, il voto dei cittadini per parchi e ville era sceso per la prima volta sotto la sufficienza raggiungendo nel 2019 il valore più basso mai registrato (5,2), per poi tornare a salire nel 2020, in particolare nella rilevazione di ottobre (ovvero dopo le riaperture), e quindi attestarsi sul 6,8 nel 2024.

Il Bioparco, su cui il giudizio dei romani ha sempre seguito una tendenza simile a quello di parchi e ville pur non essendo mai sceso sotto la sufficienza, mantiene un alto trend di gradimento – interrotto solo nel biennio 2020/21 per via delle chiusure imposte dalle politiche di contenimento – e nel 2024 ottiene un voto di 6,9.

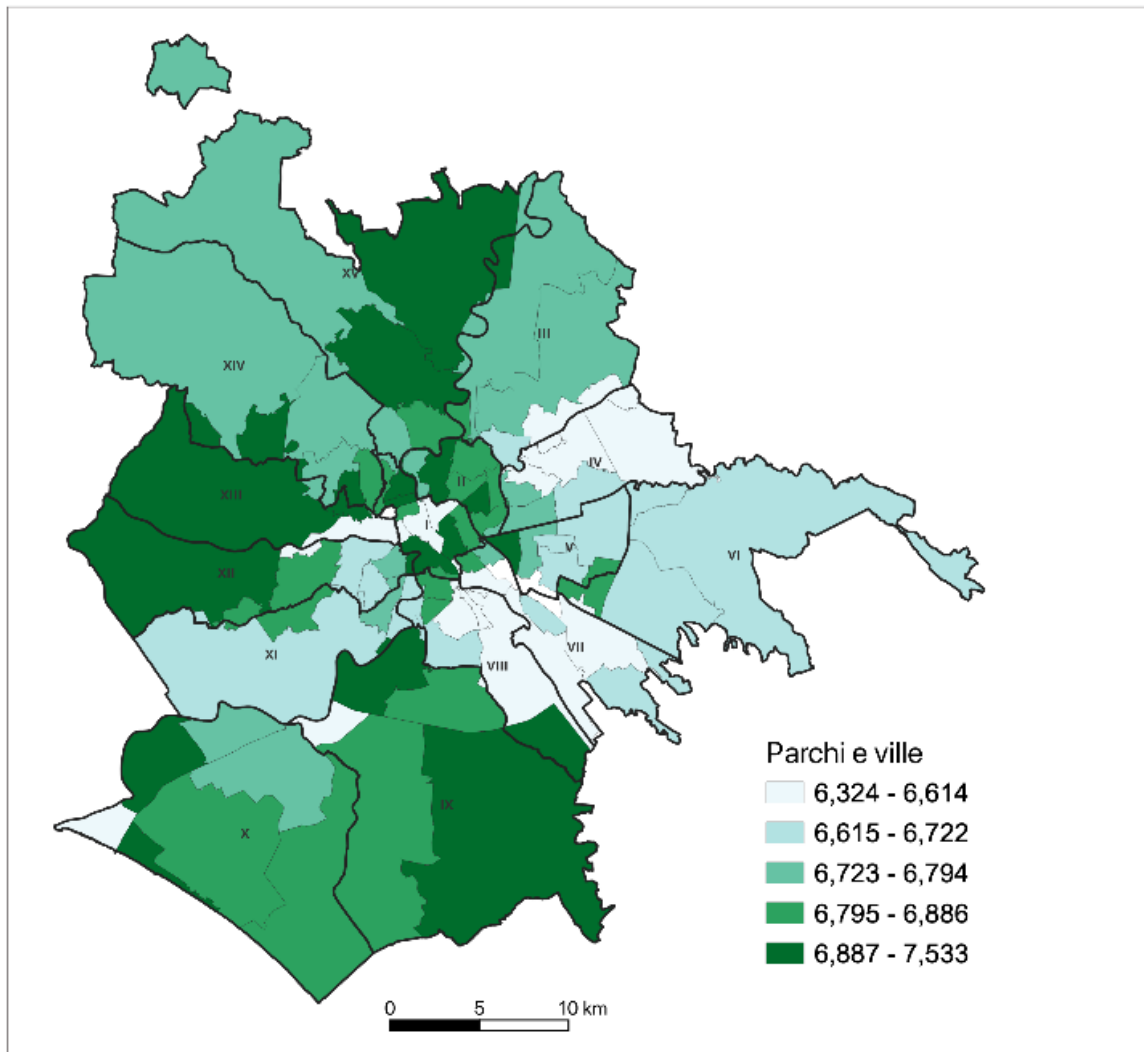
### Parchi e ville: voti medi per zone CAP

Nella Tavola 3.18 sono illustrate le valutazioni aggregate per CAP, che rendono conto di una variabilità massima superiore a 1, dove i voti più elevati sono individuati da colori più intensi.

La soddisfazione per le aree verdi e i parchi varia fra un minimo di 6,3 e un massimo di 7,5. Le punte di gradimento sono estese soprattutto nelle aree periferiche: tutta la zona fra la Cassia bis e la Tiberina a nord, tutta la periferia ovest nell'area dei municipi XII e XIII, la zona di Acilia e del litorale di Ostia, tutta l'area compresa fra la Laurentina e l'Appia a sud. Nelle aree interne al GRA, emergono positivamente la zona Casalotti-Boccea, quella di Trionfale-Monte Mario, quella di Parioli-Villa Ada, il Centro storico (nella parte sud dei Fori e del Circo Massimo), il Nomentano, il Prenestino-Labicano, l'EUR.

Le aree che esprimono i voti più bassi (da 6,3 a 6,6) sono relativamente poche e si trovano prevalentemente nella zona est della città. Anche in questo caso, ricorrono le valutazioni tiepide dei residenti delle aree interne al GRA dei municipi VII e VIII, cui si aggiungono quelle della zona di Tor de Cenci-Spinaceto, dell'area intorno a via Gregorio VII-Aurelia e il Centro storico nella parte nord (Tridente, Tritone, Trevi, Villa Borghese).

Tavola 3.18 Voto medio per zone CAP sul servizio di illuminazione pubblica e sui parchi



FONTE: ACOS, QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA.

